

Name:	
Klasse:	



Standardisierte kompetenzorientierte
schriftliche Reifeprüfung

AHS

11. Mai 2017

Italienisch

(B2)

Lesen

--

Hinweise zum Beantworten der Fragen

Sehr geehrte Kandidatin, sehr geehrter Kandidat!

Dieses Aufgabenheft enthält vier Aufgaben. Die Zeit zur Bearbeitung dieser vier Aufgaben beträgt 60 Minuten.

Verwenden Sie für Ihre Arbeit einen schwarzen oder blauen Stift.

Bevor Sie mit den Aufgaben beginnen, trennen Sie das Antwortblatt heraus.

Schreiben Sie Ihre Antworten ausschließlich auf das dafür vorgesehene Antwortblatt. Beachten Sie dazu die Anweisungen der jeweiligen Aufgabenstellung. Sie können im Aufgabenheft Notizen machen. Diese werden bei der Beurteilung nicht berücksichtigt.

Schreiben Sie bitte Ihren Namen in das vorgesehene Feld auf dem Antwortblatt.

Bei der Bearbeitung der Aufgaben sind keine Hilfsmittel erlaubt.

Kreuzen Sie bei Aufgaben, die Kästchen vorgeben, jeweils nur ein Kästchen an. Haben Sie versehentlich ein falsches Kästchen angekreuzt, malen Sie dieses vollständig aus und kreuzen Sie das richtige Kästchen an.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Möchten Sie ein bereits von Ihnen ausgemaltes Kästchen als Antwort wählen, kreisen Sie dieses Kästchen ein.

A	<input type="checkbox"/>	B	<input checked="" type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------	---	-------------------------------------	---	-------------------------------------	---	--------------------------

Schreiben Sie Ihre Antworten bei Aufgaben, die das Eintragen von einzelnen Buchstaben verlangen, leserlich und in Blockbuchstaben. Falls Sie eine Antwort korrigieren möchten, malen Sie das Kästchen aus und schreiben Sie den richtigen Buchstaben rechts neben das Kästchen.

<input type="checkbox"/> B	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> G	<input type="checkbox"/> F
----------------------------	-------------------------------------	----------------------------	----------------------------

Falls Sie bei den Aufgaben, die Sie mit einem bzw. bis zu maximal vier Wörtern beantworten können, eine Antwort korrigieren möchten, streichen Sie bitte die falsche Antwort durch und schreiben Sie die richtige daneben oder darunter. Alles, was nicht durchgestrichen ist, zählt zur Antwort.

falsche Antwort richtige Antwort

Beachten Sie, dass bei der Testmethode *Richtig/Falsch/Begründung* beide Teile (*Richtig/Falsch* und *Die ersten vier Wörter*) korrekt sein müssen, um mit einem Punkt bewertet werden zu können.

Jede richtige Antwort wird mit einem Punkt bewertet. Bei jeder Aufgabe finden Sie eine Angabe zu den maximal erreichbaren Punkten.

Viel Erfolg!

NAME:



ACHTUNG: Für wissenschaftliche Auswertung bitte hier abschneiden.



ANTWORTBLATT

Intervista a Ilva Fabiani sul suo romanzo

0	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input checked="" type="checkbox"/>
1	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
2	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
3	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
4	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
5	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>
6	A	<input type="checkbox"/>	B	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	D	<input type="checkbox"/>

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

___ / 6 P.

1

Dopo la laurea

0	1	2	3
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	5	6	7
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Von der Lehrperson auszufüllen

richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch	richtig	falsch
		1		2		3	
		<input type="checkbox"/>					
		4		5		6	
<input type="checkbox"/>							

___ / 7 P.

2



T

X

ANTWORTBLATT

3

Le origini della pasta

0	<i>in Cina</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	

Von der
Lehrperson
auszufüllen

richtig falsch

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

___ / 7 P.

4

Ecosia – un nuovo tipo di motore di ricerca

	V	F	Prime quattro parole
0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Si tratta di Ecosia</i>
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Von der
Lehrperson
auszufüllen

richtig falsch

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

___ / 8 P.

+

___ von 28 P. 7

Bitte umblättern

Leggete il testo su una scrittrice italiana che parla del suo primo libro, poi scegliete la risposta corretta (A, B, C o D) per completare ogni frase (1–6). Mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.

Intervista a Ilva Fabiani sul suo romanzo

1. Quando e come hai esordito?

Ho esordito nientemeno che la notte di Natale del 2014! Il 24 dicembre sera, sono stati pubblicati i nomi dei vincitori del concorso *ilmioesordio* e io ero una di loro. Non riuscivo a crederci. Il romanzo *Le lunghe notti di Anna Alrutz* l'ho scritto in circa tre anni: siccome è fondamentalmente un romanzo storico, ho dovuto fare molte ricerche prima e durante la stesura del testo. La maggior parte delle pagine ha visto la luce di notte: di giorno lavoravo e di notte scrivevo. I miei maestri sono da sempre Thomas Mann e Marguerite Yourcenar. Fra gli italiani, Giorgio Bassani e Cesare Pavese. Ma anche Christopher Isherwood con il suo capolavoro *Addio a Berlino* mi ha colpito molto.

2. Per un autore è più difficile scrivere il primo libro o più facile? Che rapporto c'è tra la propria storia personale e la storia narrata: è più stretto? Come cambia, se cambia, la distanza dell'autore col tempo?

Sicuramente più difficile perché manca una distanza oggettiva dalle proprie pagine, distanza che si acquista strada facendo, anche attraverso i giudizi degli altri. Io ho trovato molto utile leggere i manuali di scrittura, mi hanno aiutato anche a sorridere dei miei tic, di certi aggettivi ricorrenti, di certe leziosità da eliminare per rendere la lingua più incisiva, più efficace.

Nel mio caso l'unico legame fra la storia narrata e me è il fatto che ho immaginato che la storia si sia svolta negli stessi corridoi che oggi sono il mio luogo di lavoro, l'università, un tempo rinomata clinica ginecologica durante il terzo Reich. Passato e presente, qui e altrove, si fondono, a volte, anche quando la stesura del libro è stata ultimata; del resto, il contrario sarebbe un fenomeno ben più strano. Se rileggo quello che ho scritto, il primo impulso è di lavorare ancora e migliorare alcuni passaggi. Ma poi mi dico che il lavoro è finito e che un'altra pennellata rovinerebbe il quadro. E mi metto l'anima in pace (più o meno).

3. Una cosa bella e una cosa brutta che è successa o che hai provato (o pensato) quando eri un'esordiente (l'anno in cui è stato pubblicato il tuo primo romanzo).

Una cosa brutta è stata sapere che al concorso *ilmioesordio* erano stati inviati innumerevoli manoscritti. Per questo pensavo che il mio romanzo si sarebbe perso fra tanti altri, magari dal tema più attuale (il mio racconta una storia degli anni Trenta, in Germania) e con un protagonista più simpatico (la mia è un'infermiera nazionalsocialista). Ma adesso, a posteriori, penso che confrontare le storie sia sciocco. Ognuno deve scrivere quello che si sente di scrivere e non copiare temi alla moda. Scrivere è un'urgenza personale che ognuno avverte in modo diverso, intimo. Non ha senso scrivere le storie degli altri, occorre svuotarsi della propria, qualsiasi essa sia.

Una cosa bella, che auguro di cuore a tutti gli esordienti, è il lavoro di revisione del romanzo ai fini della pubblicazione. Un lavoro certossino svolto assieme all'editor e non solo. Un lavoro assolutamente interessante, analitico, creativo, in cui entri dalla porta di servizio nel testo che hai scritto e lo percorri in senso inverso, con altri occhi. E impari tante di quelle cose che ti viene voglia di scrivere un altro romanzo solo per il gusto di rileggerlo assieme all'editor!

- 0 **Durante le feste natalizie Ilva ha saputo**
- A che c'erano due finalisti.
 - B di essere l'unica premiata.
 - C che un altro scrittore l'ha battuta.
 - D di far parte dei migliori scrittori.
- 1 **Dato che Ilva ha scritto un libro sul passato ha dovuto**
- A informarsi sui fatti dell'epoca.
 - B leggere i grandi scrittori.
 - C fare delle interviste.
 - D studiare la biografia di un personaggio storico.
- 2 **Per Ilva scrivere il primo romanzo è una sfida perché**
- A le critiche sono più dure.
 - B si è troppo attaccati al proprio testo.
 - C bisogna trovare idee originali.
 - D si deve organizzare il proprio tempo.
- 3 **Il romanzo**
- A è un'autobiografia.
 - B ha un medico come protagonista.
 - C si riferisce a un posto della vita di Ilva.
 - D si ispira ad un membro della famiglia.
- 4 **Siccome c'erano tanti partecipanti al concorso,**
- A il libro di Ilva non è più stato trovato.
 - B hanno nominato i vincitori con ritardo.
 - C Ilva non pensava di poter vincere.
 - D hanno assegnato dei premi speciali.
- 5 **Secondo Ilva bisogna scrivere su argomenti che**
- A sono importanti per lo scrittore stesso.
 - B sono meno conosciuti.
 - C hanno grande successo tra i giovani.
 - D sono attuali e moderni.
- 6 **A Ilva piace la collaborazione con la casa editrice perché**
- A si migliora la storia del libro.
 - B si correggono tutti gli errori del libro.
 - C può rileggere il libro da un altro punto di vista.
 - D può conoscere altri giovani scrittori motivati.

Leggete il testo su come prepararsi durante lo studio per il mondo del lavoro. Mancano alcune parti di frasi. Scegliete le parti corrette (A–J) per ogni spazio vuoto (1–7). Ci sono due parti da non usare. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: Buket Bariskan / Fotolia

Dopo la laurea

La corona d'alloro, le foto con i parenti, i confetti rossi, i festeggiamenti con gli amici. La laurea è un grande traguardo e un momento di forti emozioni. Ma già dopo qualche giorno la gioia comincia a (0) _____. Che cosa fare del futuro? Di sicuro, oggi, bisogna innanzitutto avere le competenze giuste. "Qualcosa" che permetta di rendersi più appetibili di altri.

"Quindi chi cerca un'occupazione dovrà (1) _____ dei maggiori quotidiani e settimanali. Dopodiché, i plus che rendono un curriculum interessante sono l'aver conseguito la laurea nei tempi giusti, aver fatto l'Erasmus, (2) _____ a cui ci si vuole proporre".

Il voto finale non è poi così fondamentale

La carta vincente di un candidato rispetto ad altri è quella di (3) _____, cambiando facoltà o rimandando gli esami per arrivare più preparati e prendere voti migliori. Nell'impatto con il mondo del lavoro il laureato a tempo record, pur con votazione medio-bassa, batte lo sgobbone fuoricorso.

Il master è un asso nella manica oppure un investimento inutile?

L'esborso economico è rilevante, dagli 800 euro di un'università statale sino ai circa ventimila richiesti dai più prestigiosi atenei privati. Prima di compiere una scelta in questo senso, è allora fondamentale (4) _____, poi recarsi di persona allo sportello della facoltà di riferimento per prendere tutte le informazioni necessarie. Non dimenticare di (5) _____ e il contatto di qualche studente che ha già frequentato lo stesso master per capire quali sono gli effettivi esiti pratici. Se la richiesta non viene accolta, magari con la scusa della privacy, mostrarsi decisi: niente contatti, niente iscrizione.

L'estero resta un'alternativa?

Un corso di approfondimento (da preferire in Inghilterra) metterà a dura prova il bilancio familiare, ma entusiasmerà il laureato più ambizioso e, di solito, garantirà ottimi sbocchi lavorativi. Il più delle volte (le statistiche dicono in 8 casi su 10), poi, chi frequenta un master oltre frontiera vedrà giustamente riconosciuti meriti e fatiche e finirà col (6) _____.

Per riferimenti: youracademicinsight.com.

Aver frequentato l'Erasmus serve per il curriculum?

Serve nel curriculum ma serve soprattutto alla formazione dei ragazzi: non solo per perfezionare la lingua (che sia inglese, francese o spagnolo), ma per aprire la mente, conoscere nuove culture. Si tratta di un'opportunità (della durata da 3 a 12 mesi) che vale senz'altro la pena di ricercare e cogliere.

Lo stage formativo è "l'anello" obbligato fra studio e lavoro?

Sì. Se l'esperienza si svolge e si conclude in modo positivo ci sono buone probabilità che si schiudano le porte di un impiego, dal momento che molte aziende usano questi sei mesi come un periodo di prova allungato. L'ideale, in realtà, è fare uno stage quando ancora si è all'università. Se va bene, si potrà poi essere assunti, altrimenti si avrà una prima esperienza da mettere nel curriculum. Dopo la riforma Fornero del 2012, lo stage deve (7) ____: quasi tutte le regioni hanno deliberato rimborsi spese minimi a partire dai 300 euro (più i buoni pasto). "Fonti" utili sono: www.larepubblicadeglistagisti.it, www.sportellostage.it.

A	selezionare accuratamente su Internet la proposta ritenuta più consona alle proprie esigenze e agli obiettivi
B	prendere in considerazione anche di smettere gli studi completamente
C	lasciare posto a un po' di inquietudine
D	trovare un'occupazione all'estero
E	iniziare entro 12 mesi dalla laurea e non può più essere gratuito
F	chiedere quanti e quali sbocchi lavorativi vengono prospettati
G	dedicarsi alla lettura di riviste o siti del settore o delle pagine economiche
H	stare sempre a casa dei genitori
I	essersi laureato nei tempi canonici senza aver buttato via anni preziosi
J	conoscere bene più lingue e soprattutto l'interesse reale per l'azienda

Leggete il testo sulla scoperta del cibo preferito degli italiani. Completate le frasi (1–7) usando al massimo 4 parole. Scrivete le risposte nelle caselle previste sul foglio delle risposte. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Quelle: Natalia Klenova / Fotolia

Le origini della pasta

A guidare la scoperta della pasta fu sicuramente il caso. Secondo alcune leggende sarebbe stata inventata in Cina ai tempi di Marco Polo, ma sembra improbabile perché era già nota ai Romani, come testimoniano i rilievi trovati nella tomba etrusca di Cerveteri, risalenti al IV sec. a.C., in cui compaiono addirittura un matterello, un sacco di farina e una rotella dentata.

Origine della pasta

Orazio e Cicerone erano golosi di lugana, delle strisce ottenute con acqua e farina, mentre il dotto arabo Al-Idris parla degli spaghetti già nel 1154 d.C. per indicare dei fili di pasta secca dal nome itriyah; ancora oggi a Palermo si consumano i vermicelli di Tris, di probabile derivazione araba.

Molte sono le testimonianze relative alla presunta scoperta della pasta, ma è lecito supporre che ad essa si sia giunti per gradi: una volta scoperta la possibilità di ridurre ad impasto il grano schiacciato con l'acqua, l'ovvia conseguenza è stata l'invenzione del pane e della pasta.

L'impasto

Il fattore determinante nella scelta dei diversi tipi di impasto è il clima. La pasta secca ha bisogno di aria e di sole, mentre quella fresca deve la sua elasticità all'umidità presente nell'ambiente. Ed ecco quindi che per la pasta l'Italia culinaria si divide in sezioni: in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, regioni dal clima umido e nebbioso, trionfano tagliolini, tagliatelle, lasagne e paste ripiene, mentre spaghetti, linguine e bucatini sono il piatto d'obbligo del meridione soleggiato e ventilato.

Per quanto riguarda la pasta secca, agli italiani viene riconosciuta ovunque una sorta di primogenitura, mentre lo stesso non si può dire per la pasta fresca, che viene preparata allo stesso modo in molte parti d'Europa.

È probabile, tuttavia, che anche qui ci sia lo zampino dei cuochi italiani, dato che la nostra cultura rinascimentale varcò le Alpi ben prima del matrimonio di Caterina de' Medici con il futuro re di Francia Enrico II (1533), diffondendo segreti e ricette.

La pasta oggi

Ai giorni nostri, a dispetto di mode e false diete, la pasta ha assunto un'importanza fondamentale, nell'alimentazione quotidiana: la dieta mediterranea la reclama infatti al primo posto nella piramide alimentare.

Se la diatriba sul luogo e la data di nascita della pasta rimane ancora aperta, non ci sono invece dubbi su chi la sappia cucinare meglio. Per noi italiani il punto di cottura, la consistenza, la ruvidezza hanno grande importanza e lo scopriamo soprattutto quando, forse per una sorta di autolesionismo, proviamo a mangiarla all'estero.

Le regole che presiedono alla preparazione di un buon primo sono poche, ma fondamentali e imprescindibili. Oggi le cose sono cambiate, ma fino a non molti anni fa una brava donna emiliana, per esempio, non era tale se non conosceva l'arte di fare la sfoglia sottile e senza buchi.

Cominciava ad esercitarsi da bambina e i gesti erano quelli della tradizione: lenti e forti, per domare un impasto ricco di uova e di farina appena macinata. A lei veniva trasmesso il sapere delle donne di casa, secondo il quale la pasta fresca va cucinata subito per godere della consistenza elastica e del profumo delle uova fresche. Un vecchio proverbio mantovano riferito alle tagliatelle recita: "tirli, taili, coesi e mangli" – tirale, tagliale, cuocile e mangiale.

0	Pare assurdo, ma alcuni dicono che la pasta abbia avuto origine ____.
1	La pasta dalla forma lunga mangiata in Sicilia potrebbe essere di provenienza ____.
2	L'idea fondamentale che ha condotto alla scoperta della pasta fu quella di mescolare ____.
3	Quello che influenza la varietà di pasta è ____.
4	Si dice che l'Italia sia la prima ad aver introdotto ____.
5	La pasta è essenziale per chi si nutre secondo ____.
6	In passato, le donne dovevano saper preparare ____.
7	In passato, una donna imparava a preparare la pasta già ____.

Leggete il testo su un motore di ricerca alternativo. Prima decidete se le affermazioni (1–8) sono vere (V) o false (F) e mettete una crocetta (☒) nella casella giusta sul foglio delle risposte. Poi scegliete nel testo la frase che conferma la vostra decisione. Scrivete le prime 4 parole della frase nelle caselle previste. Ci può essere più di una risposta corretta; ne scrivete soltanto una. La prima risposta (0) c'è già e serve come esempio.



Ecosia – un nuovo tipo di motore di ricerca

Sono passati ormai circa tre anni da quando un ragazzo tedesco, Christian Kroll, diede vita al primo motore di ricerca “green”. Si tratta di Ecosia, un motore di ricerca creato in collaborazione con i colossi Yahoo e Bing.

Più che semplice motore di ricerca, Ecosia ama definirsi un “social business”, cioè una società che non punta alla massimizzazione del profitto, ma alla risoluzione di un problema sociale. Differentemente da un'organizzazione di beneficenza, Ecosia lavora come una società tradizionale. Ciò significa che essa non è sostenuta dalle donazioni, ma genera denaro attraverso l'offerta di servizi sul mercato.

Ma come funziona? Il processo è abbastanza semplice. Quando un utente esegue una ricerca tramite Ecosia e clicca su un link sponsorizzato, la società sponsor paga Bing e Yahoo per ogni click effettuato. A questo punto Bing e Yahoo cedono ad Ecosia la parte maggiore dei guadagni realizzati e, di questa parte, Ecosia dona almeno l'80% al WWF Germania al fine di sostenere il programma “WWF Amazon Iniziative” volto a proteggere il territorio di conservazione di Tumucumaque nel Juruena National Park in Amazzonia.

Ma gli obiettivi di Ecosia non si fermano qui. Il motore di ricerca ecologico punta anche all'abbattimento delle emissioni di CO₂ attraverso la collaborazione con PURE – un'istituzione benefica con base nel Regno Unito che punta alla compensazione delle emissioni di anidride carbonica attraverso progetti gold standard per la creazione di fonti di energia rinnovabili. Le emissioni di anidride carbonica associate ad ogni ricerca realizzata su Ecosia, sono compensate attraverso PURE per bilanciare l'impatto delle ricerche. Inoltre, oltre ad utilizzare i server di Yahoo e Bing, Ecosia ha anche un proprio server alimentato per il 90% da energia idrica e per il 10% da energia eolica. L'energia è fornita da Greenpeace Energy, che è la più grande cooperativa di energia indipendente tedesca, ed è prodotta da impianti eolici e idrici presenti in Germania e Austria.

Maggiori informazioni riguardo al contributo ambientale di Ecosia sono disponibili all'indirizzo web <http://ecosia.org/statistics.php>.

Non mancano tuttavia alcuni dubbi sul reale funzionamento di questo progetto. I sospetti principali si concentrano sull'area di foresta amazzonica che Ecosia dichiara di salvare, ma anche sulle affermazioni di Christian Kroll circa l'alimentazione ad "energia verde" dei suoi server. Infatti più che i server di Ecosia, dovremmo chiederci come vengono alimentati i server di Bing e Yahoo! E ancora, come fa a sostenersi Ecosia se dona l'80 % dei suoi introiti al WWF?

Nonostante gli scetticismi, bisogna però sperare nel suo reale funzionamento. Come stimato in uno studio dell'Università di Harvard, ogni query eseguita su un motore di ricerca immetterebbe in atmosfera circa 7 grammi di CO₂. Ciò dimostra che se solo l'1 % degli utenti di internet utilizzasse Ecosia, si potrebbe contribuire in modo determinante alla salvaguardia dell'ambiente comodamente da casa. Inoltre la nascita e l'utilizzo di Ecosia provano, senza ombra di dubbio, che vi è un forte interesse nella protezione dell'ambiente anche attraverso internet.

0	Ecosia, Yahoo e Bing si fanno concorrenza nella rete.
1	L'aumento del guadagno è l'obiettivo primario per Ecosia.
2	Invece di farsi finanziare da donatori, Ecosia riceve soldi dallo Stato.
3	La maggior parte del guadagno di Ecosia è data a un'organizzazione di salvaguardia ambientale.
4	Ecosia cerca di ridurre la diffusione di gas di scarico.
5	Ecosia lavora esclusivamente con server di Yahoo e Bing.
6	Ci si chiede se Ecosia contribuisca davvero alla protezione di un determinato territorio.
7	Una domanda che ci potremmo fare riguarda la fonte d'energia dei server di Yahoo e Bing.
8	Per proteggere il pianeta basterebbe che poche persone usassero Ecosia.

